

# FRANCHETTI

PIAZZALE DELLA VITTORIA 7 - 36071 ARZIGNANO (VI)  
TEL. 0444.671443 FAX 0444.456336  
INFO@FRANCHETTIGROUP.COM

AGRIFUTURA S.R.L.

287-18

## VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEGLI EDIFICI 3A E 3B - P.I.R.U.E.A. POMARI

CONSULENZA



ELABORATO

RE 06

SETTORE

AMBIENTE

## VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

DATA: LUG 2019

SCALA: -

NOME FILE: 287-18\_P\_O\_AM\_RE\_06.0\_Valutazione di incidenza ambientale

O	DATA	REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	LUG 2019	Prima emissione	Ing. Filippo Scapin	Ing. Umberto Lugli	Ing. Paolo Franchetti

TIMBRI E FIRME

Il Committente

Il Progettista



# INDICE

1. PREMESSA.....	5
2. LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA.....	5
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	6
4. ASPETTI PROGETTUALI DELL'OPERA.....	7
4.1 EDIFICIO 3A.....	7
4.2 EDIFICIO 3B.....	8
5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	9
6. SITI RETE NATURA 2000.....	16
7. POSSIBILE INTERFERENZA CON SITI RETE NATURA 2000.....	19
8. CONCLUSIONI.....	21
9. ALLEGATI.....	21



## 1. PREMESSA

Su incarico della Ditta Agrifutura S.r.l. è stata redatta la presente relazione tecnica a supporto della Dichiarazione di Non Necessità della Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'Allegato E alla D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, relativa al progetto di realizzazione di due nuovi fabbricati a destinazione commerciale (Edifici 3A e 3B) nel Comune di Vicenza, a ovest del Centro Storico, nel Quartiere denominato "San Felice - Pomari".

Il presente studio viene presentato contestualmente allo Studio di Impatto Ambientale relativo al medesimo intervento e si prefigge di definire chiaramente la rispondenza alle ipotesi di Non Necessità di Valutazione di Incidenza.

## 2. LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

La Valutazione d'Incidenza Ambientale è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura viene redatta in conformità della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione di flora e fauna selvatica in habitat naturali e seminaturali (Direttiva Habitat), e della Direttiva 2009/14/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva Uccelli).

Le presenti norme comunitarie hanno permesso l'individuazione di alcune aree di particolare interesse ambientale, ovvero Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In attuazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE e del 357/1997 e ss.mm.ii., ed in sostituzione della D.G.R. n.2299 del 09 dicembre 2014, la Regione Veneto ha dettato le nuove disposizioni relative all'attuazione della suddetta direttiva, con la D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, attraverso la quale ha approvato i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del provvedimento:

- "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE" (Allegato A);
- "Elenco dei fattori che possono determinare incidenza sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalla Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CEE" (Allegato B);
- "Formulario per la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE" (Allegato C);
- elenco dei "Siti ricadenti interamente o parzialmente in un'area naturale protetta nazionale o regionale, come definita dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394" (Allegato D);
- "Modello per la dichiarazione di non necessità di avvio della procedura di valutazione d'incidenza" (Allegato E);
- "Modello di dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale" (Allegato F);
- "Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione" (Allegato G).

Si ricorda inoltre che la comunicazione della Regione Veneto del 20 febbraio 2017, Prot. n. 69881, avente come oggetto "Procedura di valutazione di incidenza ai sensi delle Direttive 92/43/CEE, 2009/14/CE e dalla D.G.R. 2299 del 9/12/2014. Note esplicative e modalità operative per piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza", specifica che in tali casi, non è necessario produrre i modelli riportati negli allegati F e G alla citata D.G.R. 2299/2014 in quanto necessari solo in caso di selezione preliminare (screening) o di valutazione appropriata.

### 3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Gli edifici di nuova costruzione sorgeranno all'interno di un'area nel Comune di Vicenza, nell'ambito del P.I.R.U.E.A. POMARI, nelle vicinanze della tangenziale ovest - Viale del Sole S.S. n. 46 del Pasubio. Tale area fa parte della zona della pianura alluvionale di stretta competenza del fiume Bacchiglione tra la parte settentrionale dei Colli Berici e la parte orientale dei Monti Lessini.

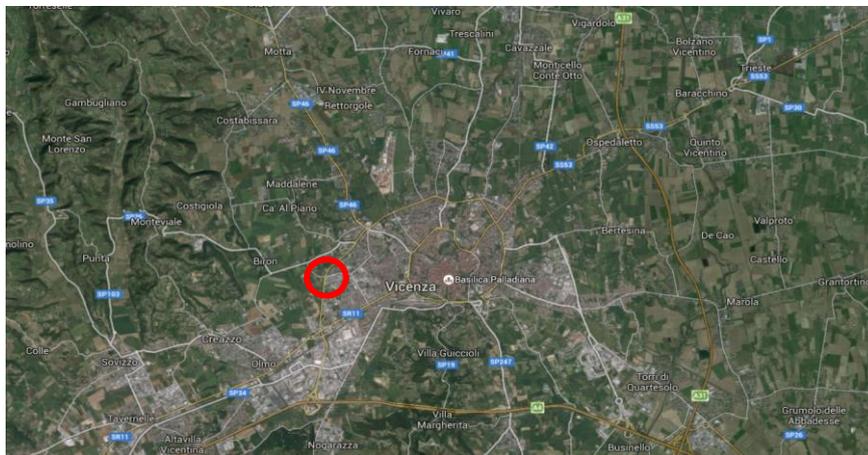


Figura 1 - Inquadramento territoriale dell'area di intervento (Ortofoto da Google Earth)

Il Comune di Vicenza ha una superficie di 80,57 km<sup>2</sup> per una densità abitativa di circa 1385 abitanti per chilometro quadrato.

L'area di intervento è situata ad ovest del centro storico del Comune di Vicenza, nel Quartiere denominato "San Felice - Pomari", in prossimità della tangenziale ovest - Viale del Sole S.S. n. 46 del Pasubio, diretto collegamento per il casello dell'A4 Torino - Trieste.

Si tratta di una zona urbanizzata, in cui si riscontrano diverse attività commerciali (Auchan, Maury's Vicenza) e ricreative, quali bar e impianti sportivi, confinante ad ovest con terreni ad uso agricolo.

In particolare, i due fabbricati sorgeranno su un'area attualmente in disuso.



Figura 2 - Individuazione dell'area oggetto dell'intervento

## 4. ASPETTI PROGETTUALI DELL'OPERA

L'intervento di progetto prevede l'edificazione di due edifici nominati 3A e 3B, il primo con superficie di vendita pari a 6.621,55 m<sup>2</sup>, il secondo pari a 5.831,22 m<sup>2</sup>; considerati assieme, poiché la superficie totale di vendita eccede gli 8.000 m<sup>2</sup>, essi si configurano come una grande struttura di vendita.

Ciascuna struttura risulta divisa in più unità che apparterranno al settore non alimentare.

L'area di intervento è definita all'interno del Parco Commerciale Pomari, nel quale sono attualmente presenti una grande ed una media struttura di vendita.

### 4.1 EDIFICIO 3A

L'edificio di futura realizzazione si sviluppa su una superficie del lotto pari a m<sup>2</sup> 19.070,00. L'area di proprietà della richiedente è individuata catastalmente al Foglio 45 e insiste sui mappali 1285, 1286, 1288, 1290, 1294, 1640, 1641, 1646, 1648 e al Foglio 44 mappale 78.

L'intervento prevede la costruzione di un fabbricato ad un piano fuori terra che avrà una superficie utile di 8.259,31 m<sup>2</sup>.

Al suo interno saranno ricavate sette unità immobiliari indipendenti tra loro ma in aderenza tali da formare un unico corpo di fabbrica.

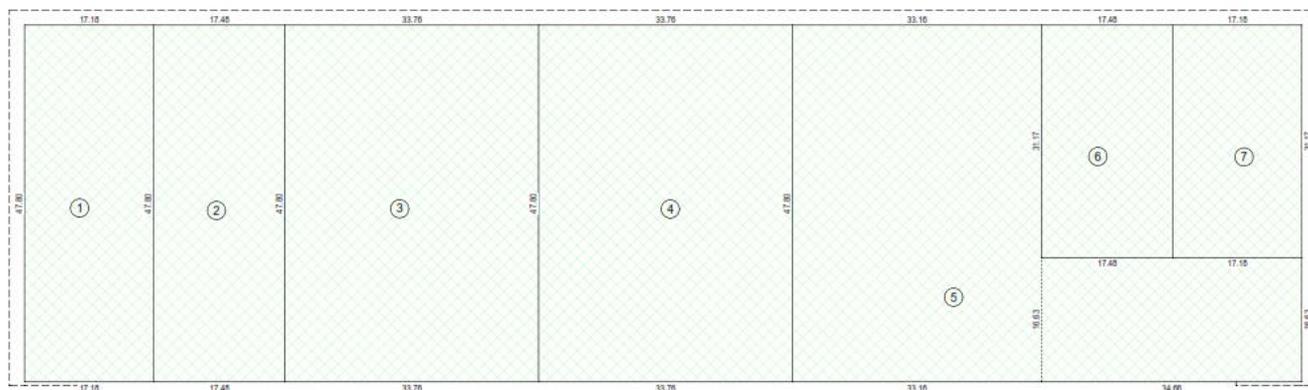
Ogni unità commerciale sarà dotata di un'area di vendita, un magazzino, un gruppo servizi per i clienti e un gruppo servizi per i dipendenti con annesso spogliatoio.

Le attività commerciali avranno una superficie di vendita esplicita nella Tabella 1.

Unità commerciale	Superficie di vendita m <sup>2</sup>
1	695,58
2	702,28
3	1304,10
4	1298,62
5	1804,18
6	410,56
7	406,23

Tabella 1 - Superfici di vendita edificio 3A

Nella figura seguente è possibile identificare le diverse unità immobiliari dell'edificio 3A.



DIMOSTRAZIONE GRAFICA SUPERFICIE LORDA PAVIMENTO - SLP

Figura 3: Superficie lorda pavimento dell'edificio 3A

## 4.2 EDIFICIO 3B

L'edificio di futura realizzazione si sviluppa su una superficie del lotto pari a m<sup>2</sup> 16.239,00. L'area di proprietà della richiedente è individuata catastalmente al Foglio 45 insistendo sui mappali 1549 parte, 1551 parte, 1639 parte e 1650.

L'intervento prevede la costruzione di un fabbricato ad un piano fuori terra che avrà una superficie utile di 7.592,38 m<sup>2</sup>.

Al suo interno saranno ricavate sette unità immobiliari indipendenti tra loro ma in aderenza tali da formare un unico corpo di fabbrica.

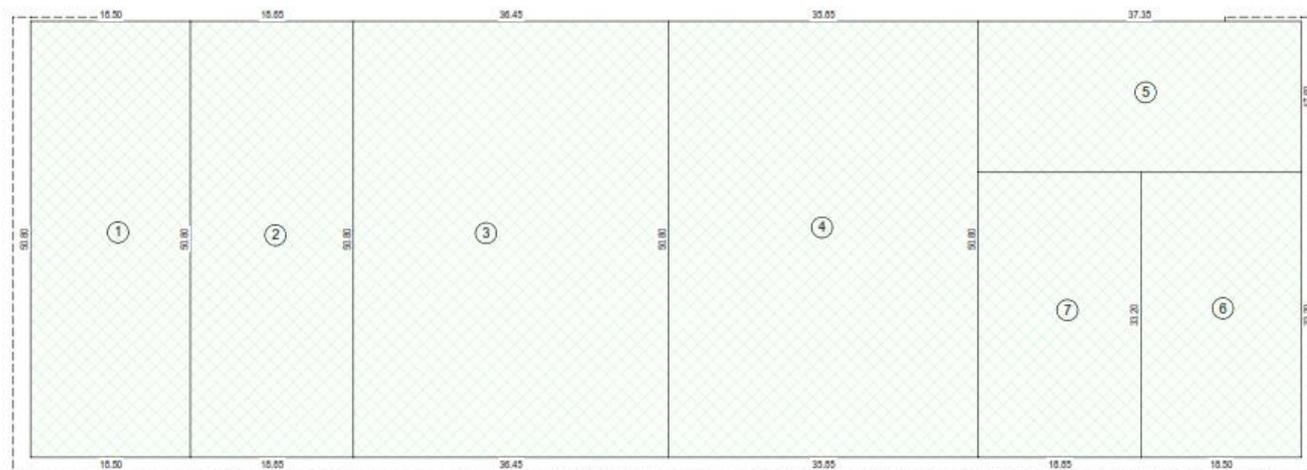
Ogni unità commerciale sarà dotata di un'area di vendita, un magazzino, un gruppo servizi per i clienti e un gruppo servizi per i dipendenti con annesso spogliatoio.

Le attività commerciali avranno una superficie di vendita esplicita nella Tabella 2:

Unità commerciale	Superficie di vendita m <sup>2</sup>
1	754,50
2	758,00
3	1439,5
4	1456,03
5	466,41
6	476,10
7	480,68

Tabella 2 - Superfici di vendita edificio 3B

Nella figura seguente è possibile individuare le superfici delle unità immobiliari presenti nell'edificio 3B.



**DIMOSTRAZIONE GRAFICA SUPERFICIE LORDA PAVIMENTO - SLP**

Figura 4: Superficie lorda pavimento dell'edificio 3B

## 5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

La maggior parte degli impatti rientra nella fascia degli impatti potenzialmente negativi medi e bassi che potrebbero provocare alcuni effetti sull'ambiente pur non ostacolando il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ad esso correlati. Per gli aspetti socio economici sono accertati degli impatti positivi che concorreranno direttamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti.

In base alla classificazione della significatività degli impatti, i più rilevanti sono riscontrati per la componente atmosferica per quanto riguarda le emissioni, dovute sostanzialmente al traffico indotto. Saranno poi interessate la componente relativa al rumore sia come conseguenza delle attività di cantiere che delle emissioni dovute agli impianti installati negli edifici commerciali. Infine verrà interessata la componente viabilistica per l'inevitabile aumento del traffico dovuto alla nuova attrattività dell'area e l'aumento della produzione di rifiuti.

Tuttavia le misure intraprese al fine di compensare e mitigare tali impatti sono molteplici tra cui si ricorda l'utilizzo di misure di risparmio energetico e di energia alternativa per gli edifici di nuova costruzione, oltre all'utilizzo di pitture fotocatalitiche ed alla piantumazione di alberature fonoassorbenti che migliorano anche l'impatto visivo dell'opera nel suo complesso oltre che permettere l'assorbimento di diversi inquinanti aerodispersi (PM10, O<sub>3</sub>, NO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>).

Per valutare la compatibilità del progetto con la pianificazione sovraordinata sono stati analizzati i seguenti livelli di pianificazione:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano di Assetto del Territorio (PAT).

La tavola "uso del suolo" del PTRC indica che l'area è inserita nel tessuto urbanizzato ed è caratterizzata dalla vicinanza dell'ambito dei Colli Berici.

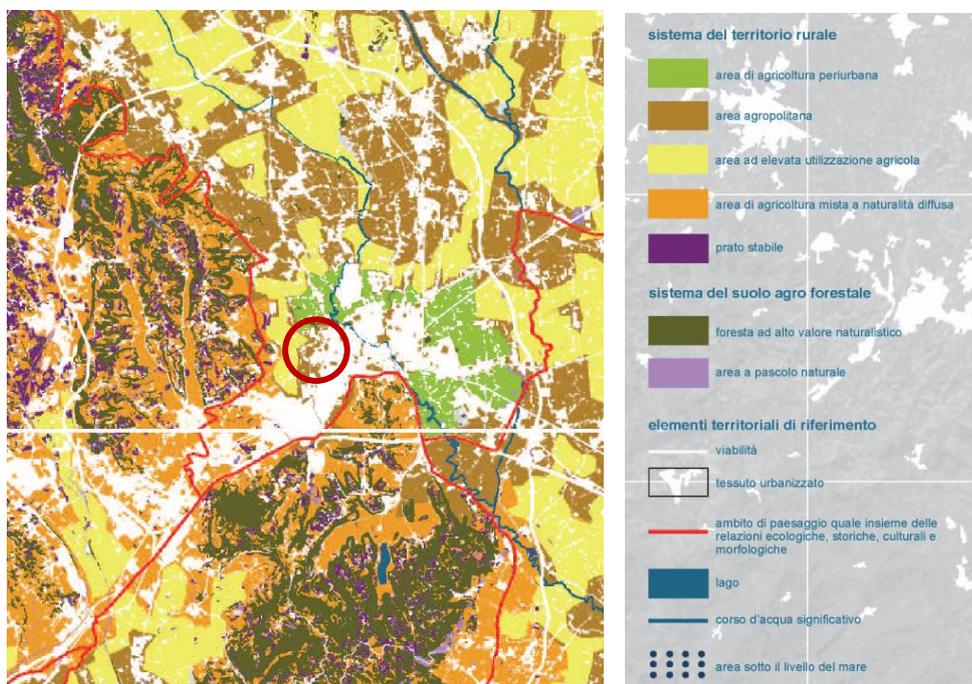


Figura 5 - Estratto PTRC Tavola 01a "Uso del suolo - terra"

Nella tavola dello "Sviluppo economico e produttivo" del PTRC è ben evidenziata la presenza di un polo fieristico di livello regionale, dato dalla Fiera di Vicenza, situata nelle vicinanze dell'area d'indagine. L'area in

oggetto è inserita in un ambito di pianificazione coordinata e in un territorio definito complesso, come può essere la città di Vicenza.

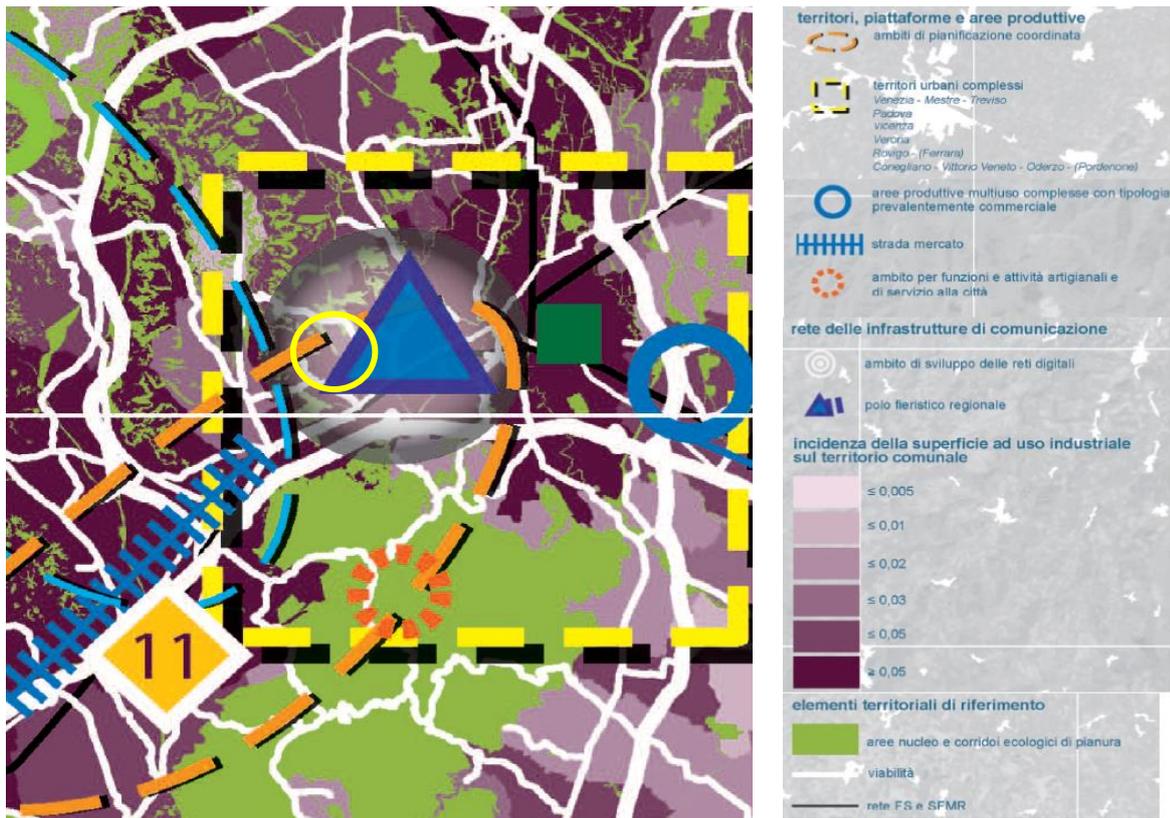


Figura 6 - Estratto PTRC Tavola 05a "Sviluppo economico produttivo"

La tavola relativa alla "Biodiversità" individua, nei dintorni dell'ambito oggetto di intervento, una diversità dello spazio agrario classificata come medio alta.

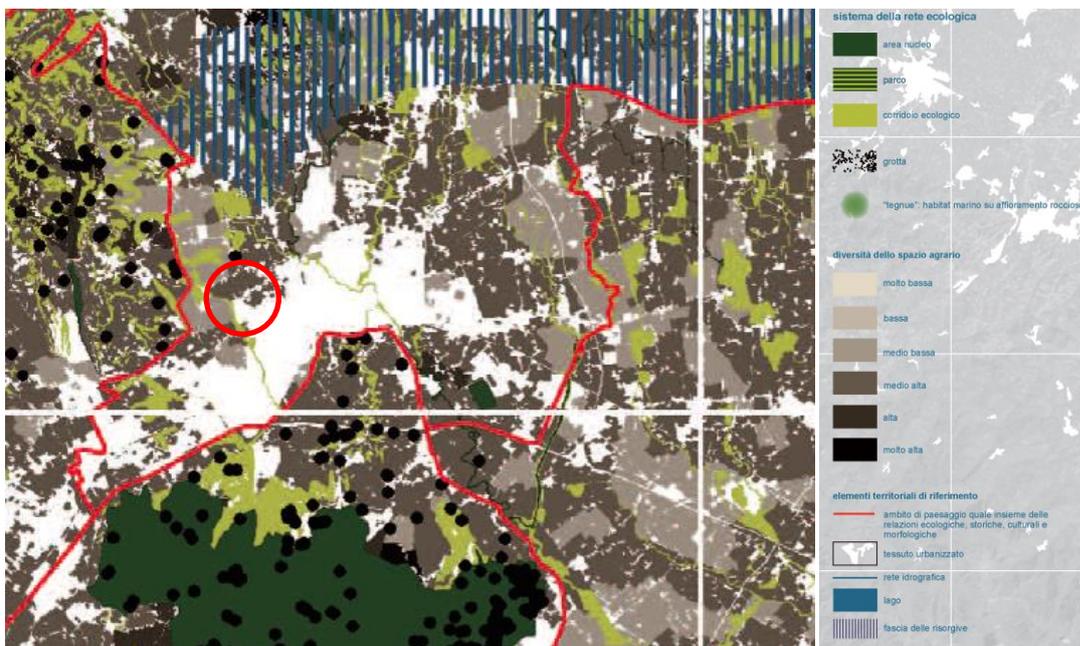


Figura 7 - Estratto PTRC Tavola 02 "Biodiversità"

Dalla “Carta dei Vincoli e della Pianificazione”, si nota come l’area d’indagine sia esterna a vincoli; il vincolo più vicino infatti dista circa 500 m ed è rappresentato da un corso d’acqua inserito in un’area PAI.

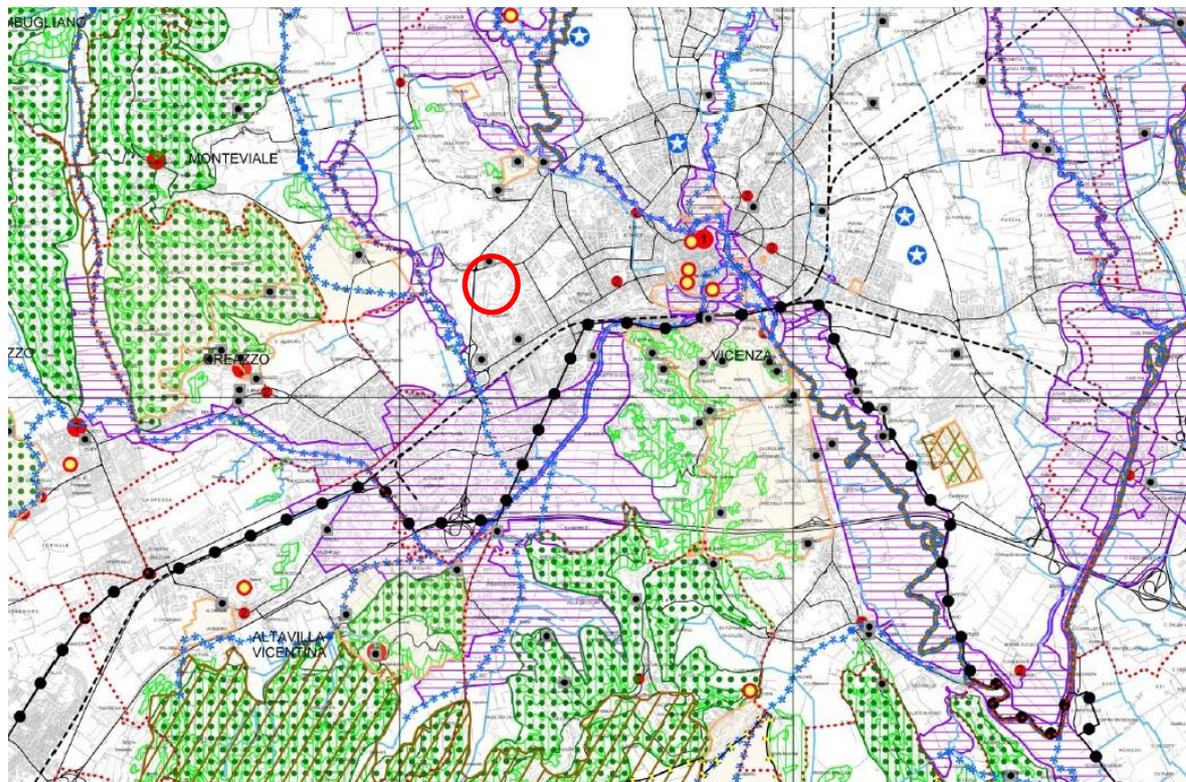
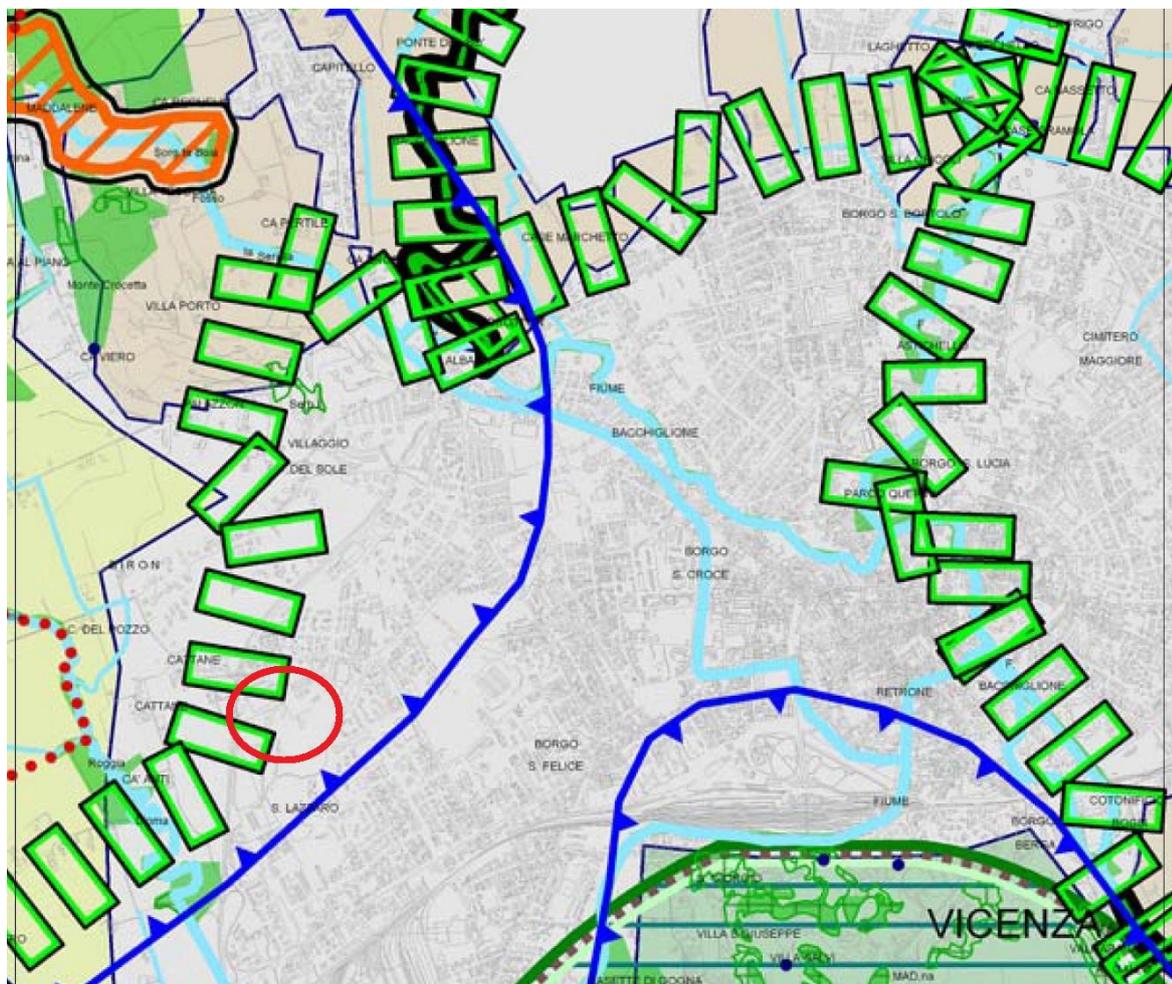


Figura 8 - Estratto Tavola 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (PTCP Vicenza)

La “Carta del Sistema Ambientale” non evidenzia alcun elemento rilevante per l’area oggetto d’intervento segnalando però nelle zone limitrofe la presenza di diversi elementi naturalistici di notevole importanza che non verranno però coinvolti in sede di piano. L’area rientra inoltre nel territorio agropolitano, nonché in area carsica.



- |   |   |   |   |
|---|---|---|---|
|  | Aree Carsiche (Art. 14)                 |  | Corridoi PTRC (Art. 38)                                     |
|  | Zone boscate (Art. 38)                  |  | Buffer zone/Zone di ammortizzazione o transizione (Art. 38) |
|  | Siti di Importanza Comunitaria          |  | Restoration area/Area di rinaturalizzazione (Art. 38)       |
|  | Zone di Protezione Speciale             |  | Barriere infrastrutturali (Art. 38)                         |
|  | Aree Nucleo/Nodi della rete (Art. 38)   |  | Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa (Art.25)     |
|  | Stepping Stone (Art.38)                 |  | Aree ad elevata utilizzazione agricola (Art.26)             |
|  | Corridoi ecologici principali (Art. 38) |  | Aree di agricoltura Periurbana (Art.23)                     |
|  | Corridoi ecologici secondari (Art. 38)  |  | Aree agropolitano (Art.24)                                  |

Figura 9 - Estratto Tavola 3 - Carta del Sistema Ambientale (PTCP Vicenza)

La “Carta del Sistema del Paesaggio”, infine non rileva nell’area d’indagine elementi di pregio o a rischio. Più a sud si rileva la presenza del gruppo collinare dei Monti Berici, di una strada romana e di una linea ferroviaria storica. Poco più a nord si rileva la presenza di una villa veneta di interesse provinciale e tutto il territorio risulta attraversato da una rete di piste ciclabili.

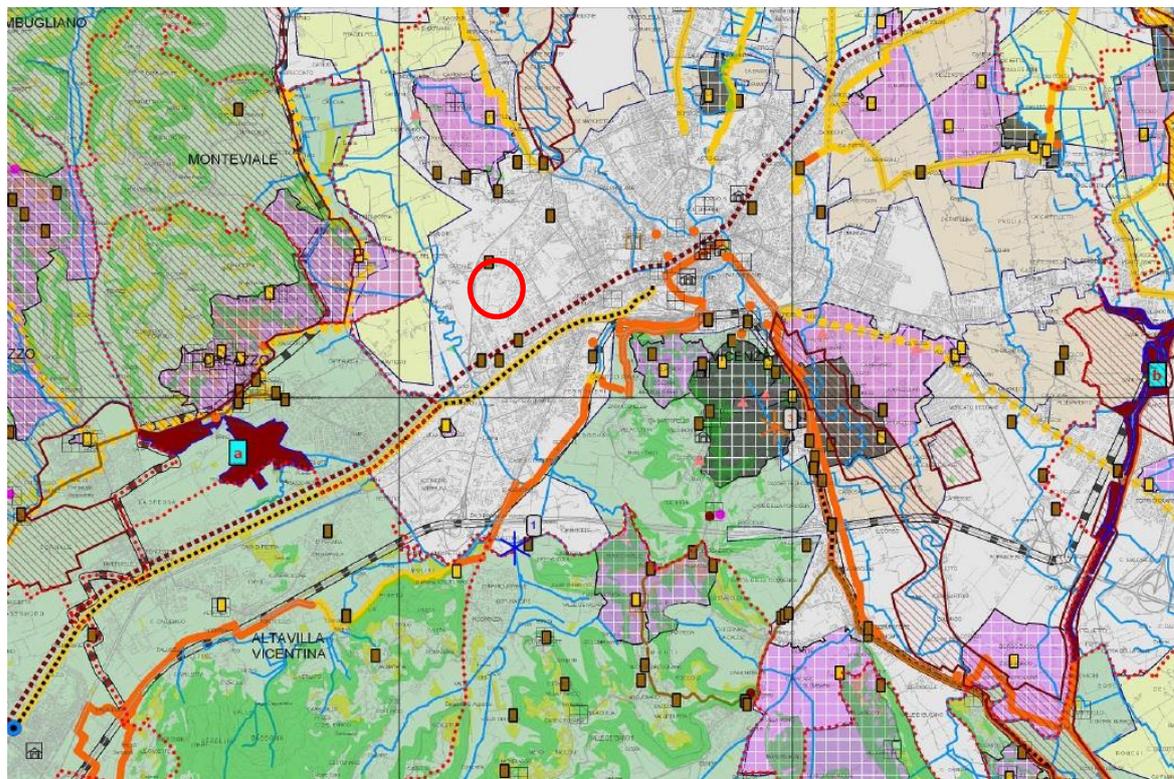


Figura 10 - Estratto Tavola 5 - Carta del Sistema Paesaggio (PTCP Vicenza)

Dalla “Carta dei Vincoli e della Pianificazione” allegata al PAT del Comune di Vicenza non si riscontrano particolari criticità nell'area d'indagine e l'area non rientra nelle zone a pericolosità idraulica. A 300 m vi è il passaggio di un metanodotto, mentre a nord e a sud sono presenti 2 impianti di rete telefonia mobile. L'area di intervento è inoltre prossima alla viabilità principale e alla relativa fascia di rispetto.

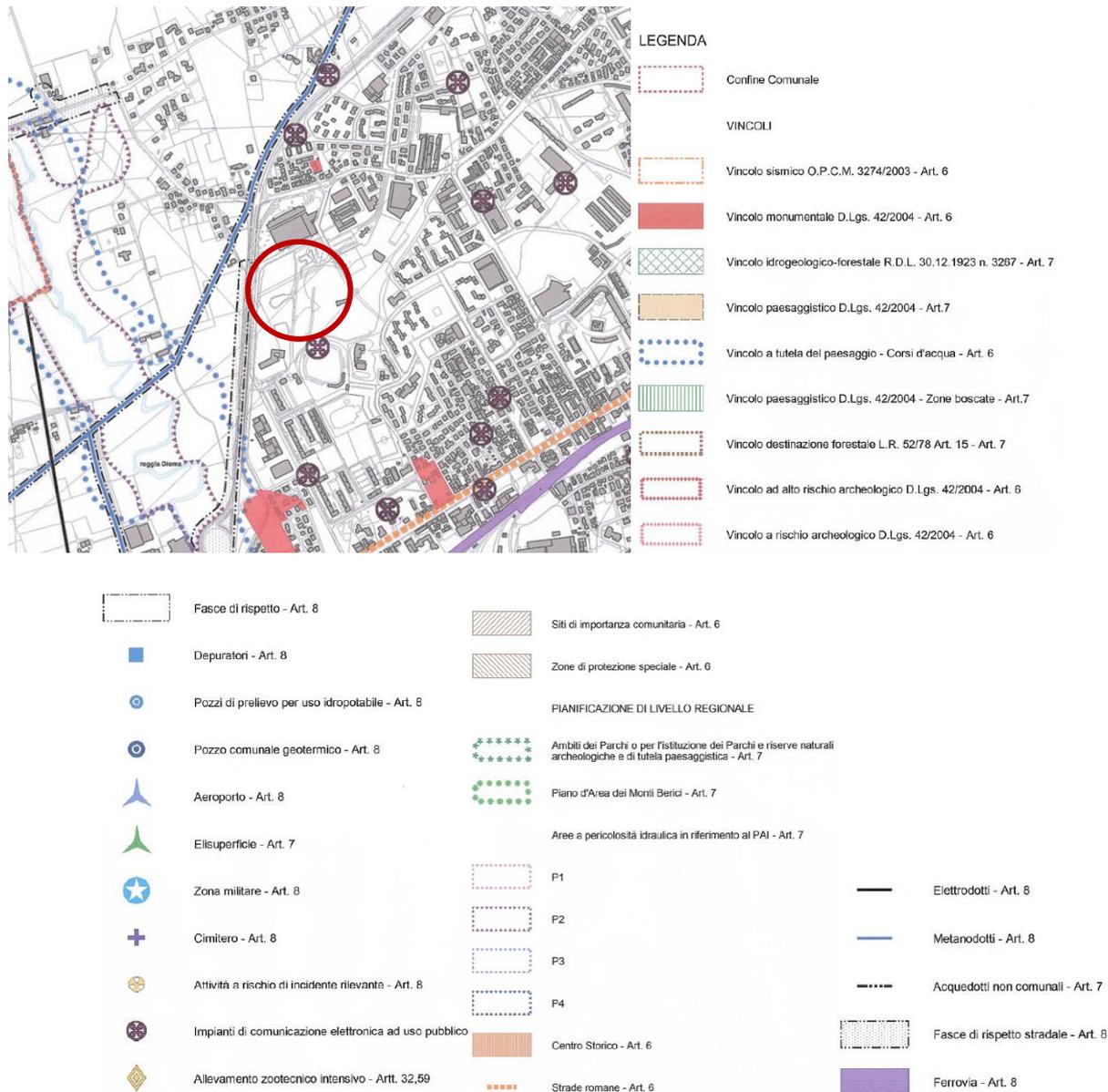


Figura 11 - Estratto della “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale”, PAT Comune di Vicenza

La “Carta delle Trasformabilità” inserisce l’area di indagine all’interno del tessuto urbano consolidato e prossima ad un elemento infrastrutturale definito come “cardine di accessibilità”, costituito dal raccordo tra il Viale del Sole e la Strada Regionale SR11.

Si segnala inoltre la vicinanza con un corridoio ecologico secondario, comunque esterno all’area di indagine.

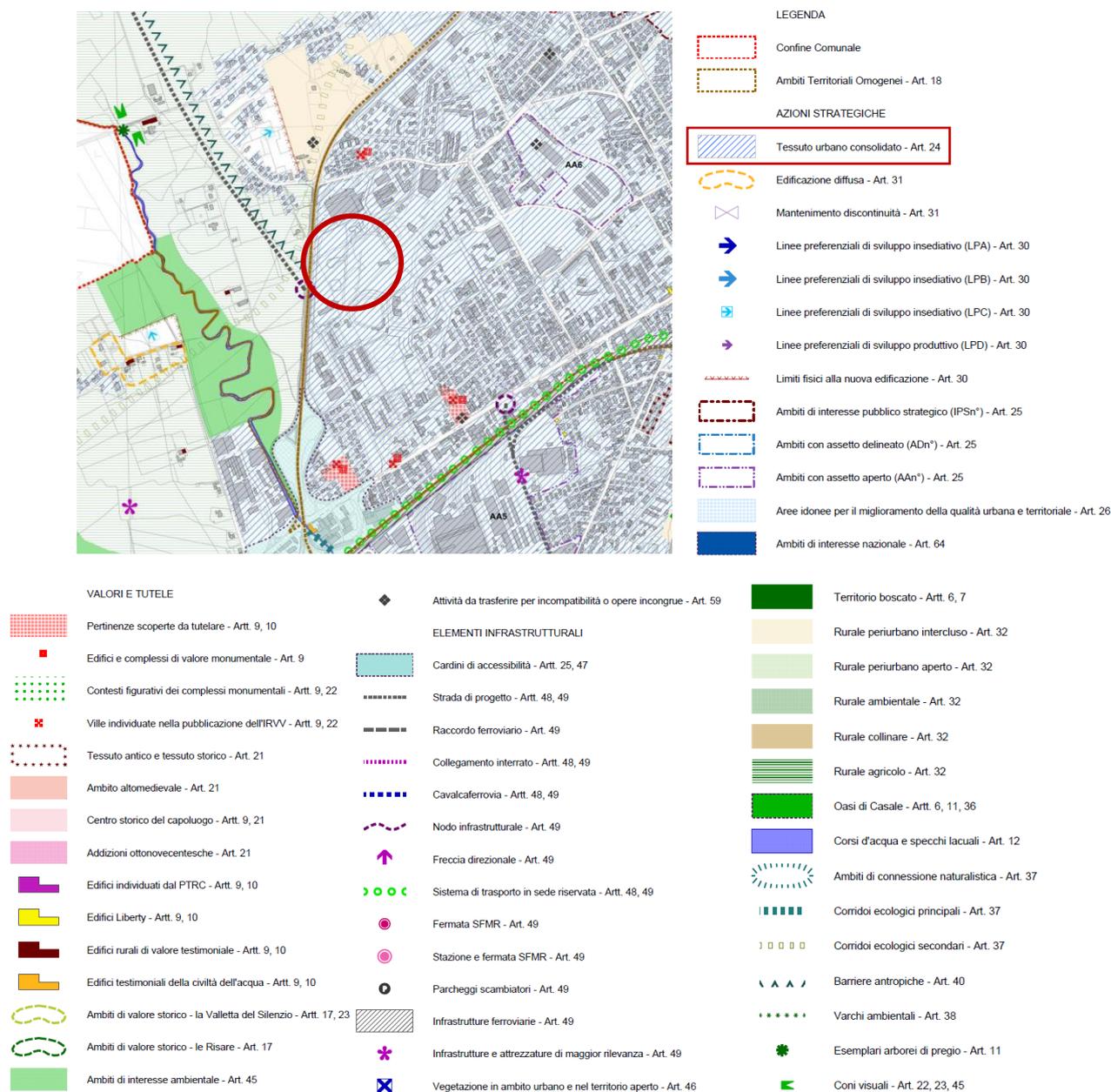


Figura 12 - Estratto della “Carta delle trasformabilità”, PAT Comune di Vicenza

## 6. SITI RETE NATURA 2000

Dall'analisi cartografica e dai dati della documentazione di progetto, il limite dell'area d'intervento non ricade, neanche parzialmente, all'interno della Rete Natura 2000. Si trova infatti a circa 1.7 km rispetto al sito Rete Natura 2000 più vicino denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe".

Nella Tabella 3, nella Figura 13 e nella Figura 14 sono evidenziate le zone SIC/ZPS più vicine all'area di interesse:

TIPOLOGIA	CODICE	DENOMINAZIONE	DISTANZA [km]
SIC	IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	1.7
SIC	IT3220037	Colli Berici	4.5
SIC	IT3220038	Torrente Valdiezza	4.6
SIC/ZPS	IT3220005	Ex Cave di Casale - Vicenza	5.6

Tabella 3 - SIC/ZPS prossimi all'area di interesse

I siti della Rete Natura 2000 considerati sono:

- Bosco di Dueville e risorgive limitrofe: si tratta di un ambito di risorgiva con boschetti, per lo più a sviluppo lineare lungo i fossi ed i canali, e prati umidi. Sono presenti alcune aree umide naturali in un contesto fortemente antropizzato. È un importante sito di alimentazione e riproduzione per l'avifauna acquatica;
- Colli Berici: comprensorio collinare parzialmente carsico rivestito da boschi, prati aridi e ambienti umidi tra i quali un lago eurofico di sbarramento alluvionale. Scogliera olocenica con pareti verticali, grotte, sorgenti e profonde gole; vegetazioni rupestri termofile;
- Torrente Valdiezza: corso d'acqua di risorgiva con un importante popolazione di Lampreda padana. Importante è la qualità delle acque di risorgiva che caratterizza tutto il corso;
- Ex Cave di Casale-Vicenza: sono una serie cave di inerti abbandonate con falda affiorante e vegetazione idro-igrofila sia erbacea che nemorale, è un ambiente di grande interesse avifaunistico per la presenza di specie faunistiche rare e minacciate.

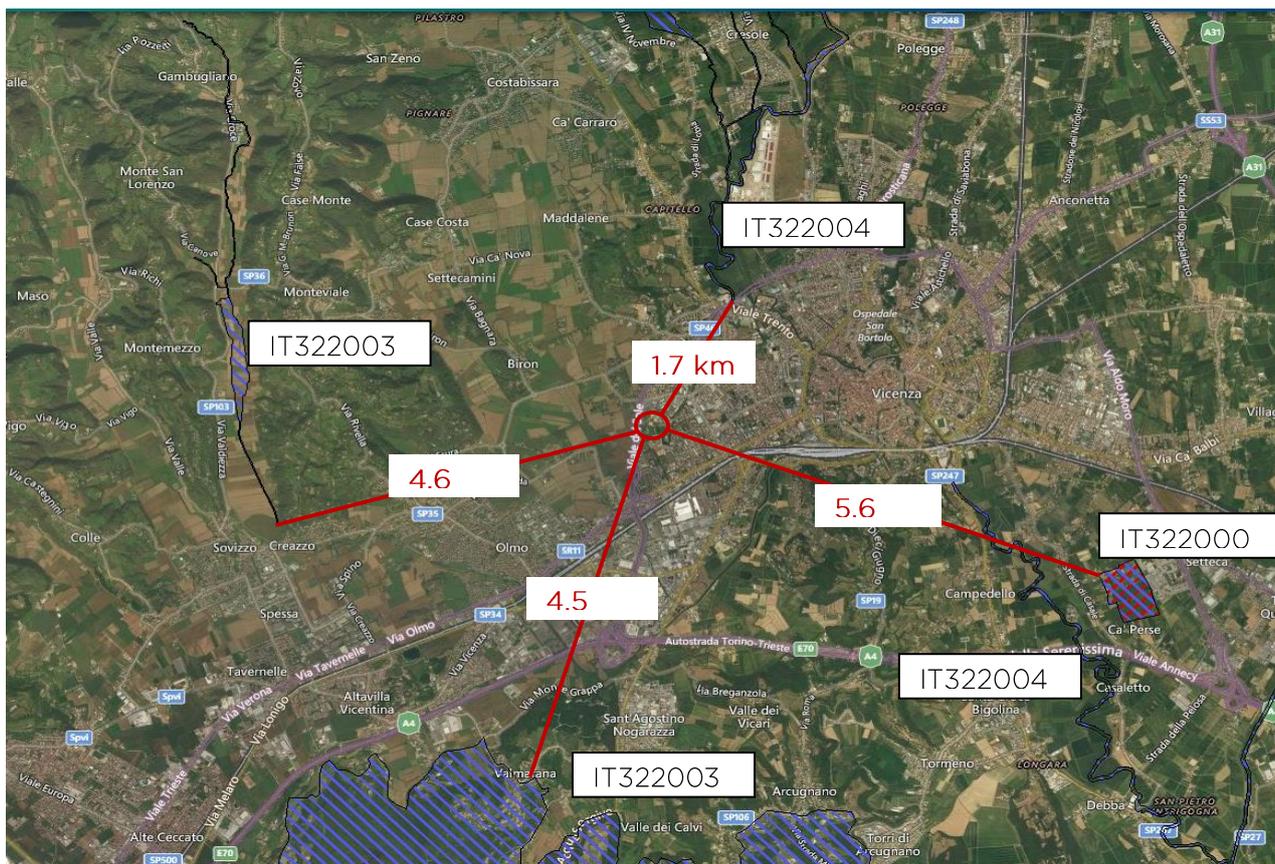


Figura 13 - Individuazione degli interventi sul quadro di insieme della Rete Natura 2000 (Natura 2000 Network Viewer)

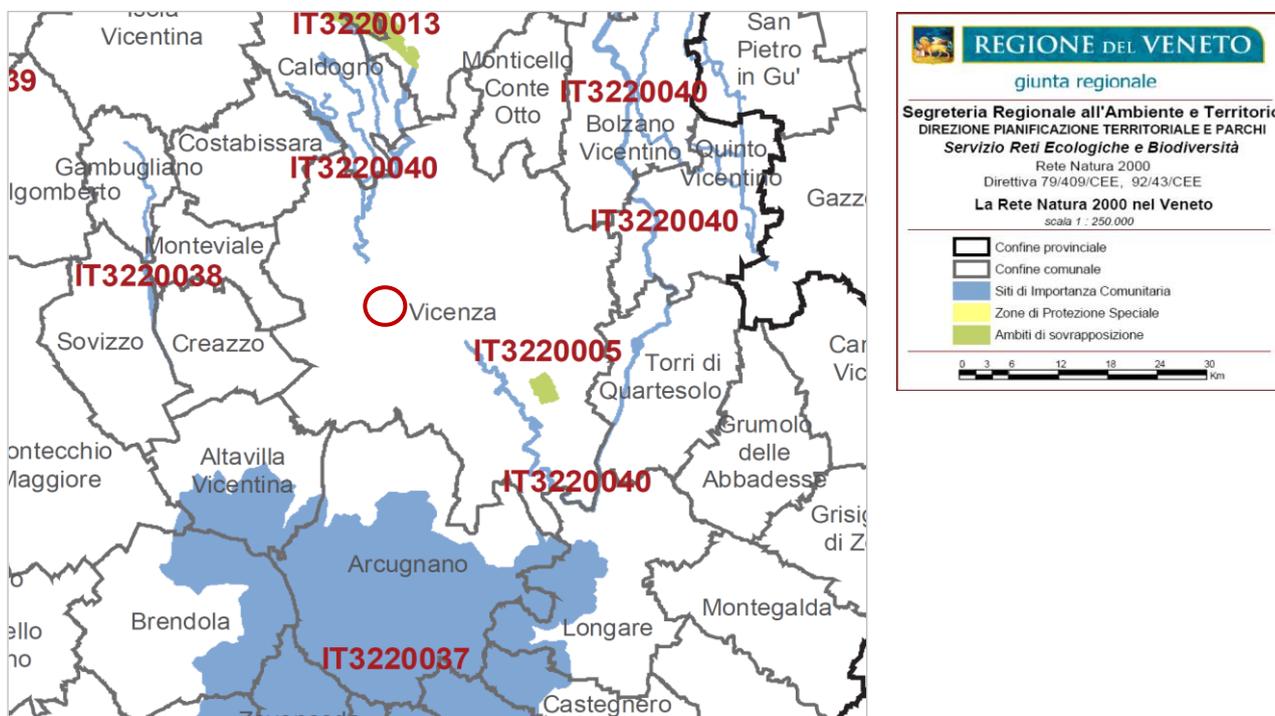


Figura 14 - Individuazione degli interventi sul quadro di insieme della Rete Natura 2000 nel Veneto

Come si può vedere, l'area di interesse non è interessata da alcuna Zona di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria: l'area più vicina si trova infatti a circa 1,7 km dall'area di intervento.

## 7. POSSIBILE INTERFERENZA CON SITI RETE NATURA 2000

Tutte le aree sopra elencate sono ragionevolmente lontane dall'area di progetto e la forte antropizzazione data dall'attività commerciale e agricola porta ad escludere la presenza di vegetazione, flora e fauna protette nell'area di intervento. In particolare, l'area di progetto e le zone limitrofe sono state fortemente modificate dall'uomo.

Data l'ampia distanza tra i due nuovi edifici commerciali e i SIC individuati si ritiene ragionevole escludere che l'intervento abbia effetti significativamente negativi su di essi. Tuttavia sono stati analizzati gli aspetti del PAT che descrivono il SIC "Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe", ovvero il più vicino e l'unico ad una distanza inferiore a 4 km dall'area di progetto.

Il sito è un'area umida in un contesto fortemente antropizzato e rappresenta un importante sito di alimentazione e riproduzione per l'avifauna acquatica (es. Nitticora). C'è la presenza di specie floristiche e faunistiche rare legate a questo tipo di ambienti, in particolare si evidenzia la presenza relittuale di rare specie floristiche igrofile e microterme. Si indica inoltre la presenza di associazione endemica molto rara (Plantagini Altissimae - Molinetum caeruleae).

Le specie faunistiche più protette nel SIC preso in considerazione sono gli uccelli ed i pesci, in quanto:

- gran parte del SIC è sviluppato su un'area boscata molto importante per la riproduzione e la vita degli uccelli, il Bosco di Dueville;
- il SIC protegge la cosiddetta "*fascia delle risorgive*".

Alla luce della composizione abitativa del sito sono stati individuati gli obiettivi di conservazione che definiscono i criteri per il mantenimento in buono stato di conservazione e diventano la base per l'elaborazione del Piano di Gestione del sito. Gli obiettivi di conservazione riguardano sia le specie presenti nel sito sia le pressioni a cui è esposto.

Essi sono:

- tutela dell'anfibio denominato "*Rana Latastei*";
- tutela dei seguenti pesci: "*Cottus gobio, Barbus plebejus, Chondrostoma genei*";
- tutela dell'avifauna migratrice e nidificante;
- mitigazione degli impatti della fauna contro le infrastrutture;
- riduzione del disturbo alle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli.

Non essendoci specie di piante e/o faunistiche protette nell'area di intervento l'aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuto al traffico indotto, essendo lieve, non provocherà disturbi rilevanti.

Per quanto riguarda il rumore, le specie più sensibili sono quelle avicole, specialmente nel periodo riproduttivo e di svernamento. Nell'area di studio sono presenti principalmente specie avicole antropofile, caratterizzate da un livello di adattabilità tipico di un ambiente antropizzato e in grado, quindi, di tollerare i disturbi derivanti dai centri abitati, dal traffico veicolare e dalle pratiche agricole.

Da quanto emerso, si escludono perciò incidenze negative sulle specie avicole considerate a seguito delle emissioni sonore generate dal traffico indotto.

Di conseguenza, in relazione alla valutazione effettuata, con ragionevole certezza, si può escludere il verificarsi di incidenze significative sul sito della Rete Natura 2000 "Bosco di Dueville e Risorgive limitrofe" e NON risulta necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Si fa notare che il progetto prevede anche la piantumazione di alberi all'interno del Parco Commerciale, quindi si prevede un miglioramento dal punto di vista naturalistico, oltre alla limitazione degli impatti visivo ed acustico. Infine, in merito al consumo di suolo indotto dall'opera, si rileva che l'area limitrofa è già caratterizzata da una forte antropizzazione.

Gli edifici di progetto, sorgendo su aree interne al perimetro del Parco Commerciale non andranno ad occupare e ridurre la superficie degli ecosistemi, delle zone boscate e degli ambiti boscati, di conseguenza non c'è impatto negativo nemmeno sotto questo aspetto.

## 8. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il territorio comunale di Vicenza si sviluppa a nord dei Colli Berici ed è attraversato da un'idrografia superficiale ricca, in particolare i fiumi Retrone e Bacchiglione. La porzione ovest del territorio comunale ha una vocazione più industriale, direzionale e commerciale, con la grande zona produttiva e il quartiere fieristico situati all'uscita del casello di Vicenza Ovest, sulla A4. La porzione est del territorio urbano è caratterizzata da un'altra zona industriale e commerciale, localizzata in uscita dal casello di Vicenza Est.
- Tra i siti citati e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche e le distanze tra i siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono:
  - Tra l'area di progetto e IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" la distanza è pari a 1,7km, tra di loro si snodano i quartieri di Santa Bertilla e Villaggio del sole;
  - Tra l'area di progetto e IT3220037 "Colli Berici" la distanza è pari a 4.5 km, tra il sito Natura 2000 e l'area di progetto si posizionano la linea ferroviaria Torino-Trieste, l'autostrada A4 e la tangenziale sud di Vicenza;
  - Tra l'area di progetto e IT3220038 "Torrente Valdiezza" la distanza è pari a 4.6 km, tra il sito Natura 2000 e l'area di progetto si posizionano viale del Sole, SP46, il casello autostradale e la dorsale collinare;
  - Tra l'area di progetto e IT3220005 "Ex Cave di Casale-Vicenza" la distanza è pari a 5.6 km, tra queste si snodano la linea ferroviaria Torino-Trieste, l'autostrada A4 e la tangenziale sud di Vicenza.
- L'intervento di progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S.;
- Da quanto precedentemente esposto non risultano effetti negativi sui siti della rete Natura 2000.

In base alle informazioni fin qui esposte, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

## 9. ALLEGATI

- Allegato E alla D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017
- Documento d'identità del dichiarante

Arzignano, Luglio 2019

Il tecnico  
Ing. Paolo Franchetti

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto Ing. Paolo Franchetti nato ad Arzignano (VI), il 20.08.1973 e residente in Piazzale della Vittoria, n. 7/B nel Comune di Arzignano (VI), CAP 36071, tel. 0444/671443 fax 0444/456336 email [info@studiofranchetti.com](mailto:info@studiofranchetti.com),

in qualità di tecnico redattore della Valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento denominato "Valutazione di Impatto Ambientale degli edifici 3A e 3B-P.I.R.U.E.A. POMARI."

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<del>23</del>	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Valutazione di Incidenza Ambientale.

DATA  
Arzignano, Luglio 2019

Il DICHIARANTE  
Ing. Paolo Franchetti

***Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.***

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA  
Arzignano, Luglio 2019

II DICHIARANTE  
Ing. Paolo Franchetti

***Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196***

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

*Il Titolare del trattamento è: l'Amministrazione della Provincia di Vicenza, con sede in Vicenza, Contrà' Gazzolle n. 1., CAP 36100 Il Responsabile del trattamento è: IPSLab srl, con sede in Vicenza, Contrà Porti n. 16, CAP 36100. Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA  
Arzignano, Luglio 2019

II DICHIARANTE  
Ing. Paolo Franchetti

## MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

### di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è

l'Amministrazione della Provincia di Vicenza, nella persona del Presidente pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale dell'Ente, attualmente il nominativo del Titolare è la dott.ssa Maria Cristina Franco, reperibile a questo indirizzo: Provincia di Vicenza, Palazzo Nievo, Contra' Gazzolle 1, 36100 Vicenza, c.a.p. 36100  
Telefono: 0444908112

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

info@provincia.vicenza.it, PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è

IPSLab srl, Contrà Porti, 16, 36100 Vicenza - Telefono: 0444.929084

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

info@ipslab.it, PEC: pec@pec.ipslab.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, *[indicare una opzione e compilare la parte mancante]*:

- ✓ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto - Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto - Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso *[indicare il canale di diffusione]* \_\_\_\_\_, ai sensi del *[indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione]* \_\_\_\_\_

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

DATA

Arzignano, Luglio 2019

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO  
O SUO RAPPRESENTANTE

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Ing. Paolo Franchetti